

UNITÀ ORGANIZZATIVA	Personale
RESPONSABILE	Dott. Flavio Cuccureddu

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	Autorizzazioni allo svolgimento d	li attività da parte dei dipendenti
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 1,4 x impatto: 1,75	Indice di rischio: 2,45 BASSO
FATTORI DI RISCHIO	- alterazione del corretto svolgimento dell'istruttori	a
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	- aggiornamento del "Regolamento per lo svolgim dirigente" con previsione di modalità di verifica dell	
MISURE DI CONTROLLO	- verifica sul rispetto del Regolamento per lo svolg e dirigente" approvato con delibera G.C. n. 18 dichiarazioni dei redditi riferita all'anno precedente	
MISURE DI TRASPARENZA	- pubblicazione tempestiva nel link "Amministrazione Trasparente" - sotto-sezione personale incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti – dell'elenco degli incarichi conferiti, con indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico.	
MISURE ORGANIZZATIVE		
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- comunicazione tempestiva al RPC dell'autorizz	zazione rilasciata.
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo	



UNITÀ ORGANIZZATIVA	Personale
RESPONSABILE	Dott. Flavio Cuccureddu

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	Acquisizione e progressione del pe	rsonale	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 2,8 x impatto: 2,25	Indice di rischio: 6,3	<u>ALTO</u>
FATTORI DI RISCHIO	 inadeguatezza dei requisiti di accesso o eventuale personalizzazio assenza di controlli sui vincoli assunzionali; irregolarità nella composizione della commissione di concorso fir particolari; contiguità tra componenti commissione e concorrenti; omessa o incompleta verifica dei requisiti; interventi ingiustificati di modifica del bando. 		di candidati
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	 acquisizione dichiarazione assenza di cause di incompatibilità dei rotazione componenti della commissione; predeterminazione dei criteri e delle procedure per la valutazione puntuale informazione di tutti i dipendenti circa i criteri e le procedegli stessi; puntuale informazione di tutti i dipendenti circa le possibili moda standardizzazione dei criteri e delle procedure concernenti le progeformazione delle commissioni di esame con personale non dipendecezione dei presidenti delle commissioni (dirigenti); inserimento nei contratti di assunzione del personale della clause 	del personale; edure prestabiliti per la va lità di progressione di ca gressioni economiche o d lente del Comune di Port	rriera; i carriera; o Torres ad



	P.T.P.C.
MISURE DI CONTROLLO	ispezioni e verifiche a campione da parte del RPC o di un suo delegato delle procedure concorsulai/selettive- finalizzate a : - verificare le motivazioni che possano avere determinato la eventuale ridefinizione dei requisiti per la partecipazione; - verificare le motivazione che possano avere generato eventuali revoche del bando; - verificare il rispetto dei vincoli normativi; - verificare il rispetto dei vincoli contabili; - verificare la compatibilità dell' incarico di componente delle commissioni; - verificare l' assenza di conflitti di interessi.
MISURE DI TRASPARENZA	-pubblicazione per 120 giorni sul sito istituzionale degli atti e verbali delle operazioni concorsuali e dei modelli per le istanze; pubblicazione ai sensi del D.lgs 33/2013 su amministrazione trasparente sotto-sezione Consulenti e collaboratori dei dati relativi ai componenti della commissione
MISURE ORGANIZZATIVE	- rotazione dei responsabili del procedimento
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	-report al RPC entro il 30 novembre di ogni anno sul n. istanze pervenute; n. partecipanti; n. assunzioni; n. Progressioni, n. richieste rigettate
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	-tempestivo



UNITÀ ORGANIZZATIVA	Gestione servizi demografici ed elettorale
RESPONSABILE	Dott. Flavio Cuccureddu

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	Concessione contri	buti A.I.R.E.	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 2,4 x impatto: 1,75	Indice di rischio: 4,2	MEDIO
FATTORI DI RISCHIO	- scarso controllo del possesso dei requisiti dichiara	ati e del contenuto delle dichiara	azioni
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	- registro delle concessioni		
MISURE DI CONTROLLO	- ispezioni e verifiche a campione		
MISURE DI TRASPARENZA	- pubblicazione sul link amministrazione trasparente - s economici	ottosezione contributi, sovvenzion	i e vantaggi
MISURE ORGANIZZATIVE			
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	resoconto al R.P.C. entro il mese di novembre di og	gni anno	
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	tempestivo		



UNITÀ ORGANIZZATIVA	Gestione servizi demografici ed elettorale
RESPONSABILE	Dott. Flavio Cuccureddu

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	Attività svolte sulla base di autocertificazione (trasferimento di residenza - rilascio carte d'identità – iscrizione e cancellazione dalle liste elettorali - cancellazione per irreperibilità – emigrazione - immigrazione)		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 2,8 x impatto: 1,75	Indice di rischio: 4,9	MEDIO
FATTORI DI RISCHIO	 mancato rispetto delle norme nazionali per omissione de esterni all'amministrazione attraverso: mancata effettuazione dei controlli; effettuazione di controlli sulla base di criteri discrezione disomogeneità nelle valutazioni 		
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	- procedura informatizzata che garantisca la tracciabiltà	delle istanze	
MISURE DI CONTROLLO	- controllo a campione dei tempi di evasione delle prat	iche	
MISURE DI TRASPARENZA			
MISURE ORGANIZZATIVE			
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- resoconto al RPC entro il 30 novembre di ogni ann	10	
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo		

UNITÀ ORGANIZZATIVA	Gestione attività culturali, sportive e di spettacolo
RESPONSABILE	Dott. Flavio Cuccureddu

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	Concessione contributi, sovvenzioni manifestazioni sportive, ricreative, culti promozione turistica d	ırali e per politiche gi	-
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 2,4 x impatto: 1,75	Indice di rischio: 4,2	MEDIO
FATTORI DI RISCHIO	 individuazione discrezionale dei beneficiari; ripetizione del riconoscimento dei contributi ai medesimi 	soggetti	
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	 ripetizione del riconoscimento dei contributi ai medesimi soggetti regolamentazione dei criteri di concessione (predeterminazione dei criteri in appositi bandi e standardizzazione dei criteri secondo parametri costanti); motivazione nell'atto di concessione dei criteri di erogazione, ammissione e assegnazione; redazione dell'atto di concessione in modo chiaro e comprensibile con un linguaggio semplice; indicazione del responsabile del procedimento; acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione; espressa motivazione in ordine ai tempi di evasione della pratica, nel caso in cui non si rispetti l'ordine di acquisizione al protocollo; espresso richiamo, nel provvedimento concessorio, dei benefici già accordati nel medesimo esercizio finanziario 		
MISURE DI CONTROLLO	- verifica schede di sintesi		



MISURE DI TRASPARENZA	- pubblicazione - tempestiva - sia dei dati degli atti di concessione, sia degli atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità delle concessioni nel link "Amministrazione Trasparente" sottosezione Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici
MISURE ORGANIZZATIVE	- registro delle concessioni; predisposizione scheda di sintesi a corredo di ogni pratica, con l'indicazione dei requisiti e delle condizioni richieste e verificate
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report al R.P.C. entro il 30 novembre di ogni anno
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo



UNITÀ ORGANIZZATIVA	Gestione attività culturali, sportive e di spettacolo
RESPONSABILE	Dott. Flavio Cuccureddu

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	Concessione dell'uso di aree o immobili di proprietà pubblica ad associazioni private	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,6 x impatto: 1,75	Indice di rischio: 6,3 ALTO
FATTORI DI RISCHIO	pubblica; - discrezionalità nella determinazione del canone di - mancata o incompleta definizione di clausole risol - mancata o incompleta definizione di clausole di ga	dei corrispettivi a vantaggio dell'amministrazione locazione; lutive o penali; aranzia; di pubblicità/informazione per restringere la platea
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	 rispetto dei regolamenti in vigore nella fissazione della concessione; definizione del canone in conformità alle norme d definizione delle regole tecniche per la quantificaz previsione di clausole di garanzia e penali in caso nella concessione; 	i legge o alle stime sul valore del bene concesso; zione oggettiva del canone;



	 attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi; attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti oggettivi; verifica trimestrale del rispetto degli obblighi contrattuali (pagamento canone)
MISURE DI CONTROLLO	- report trimestrale al RPC
MISURE DI TRASPARENZA	 obbligo di pubblicazione sul link amministrazione trasparente sottosezione patrimonio dell'ente dell'elenco dei beni immobili di proprietà comunale, concessi in uso, o locati o affittati a terzi, indicante le seguenti informazioni: -descrizione del bene concesso; -estremi del provvedimento di concessione; -soggetto assegnatario; -oneri a carico del beneficiario; -durata della concessione; - pubblicazione tempestiva nel Link amministrazione trasparente sottosezione "contributi, sussidi, vantaggi economici" nel caso in cui il regolamento preveda l'abbattimento, completo o in misura percentuale del canone
MISURE ORGANIZZATIVE	- registro delle concessioni, locazioni, affitto
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report entro il 30 novembre di ogni anno al RPC
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo

UNITÀ ORGANIZZATIVA	Assistenza alle scuole e agli studenti
RESPONSABILE	Dott. Flavio Cuccureddu

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	Concessione contributi e benefici economici	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 2,4 x impatto: 1,75	Indice di rischio: 4,2 MEDIO
FATTORI DI RISCHIO	- individuazione discrezionale dei beneficiari; - ripetizione del riconoscimento dei contributi ai r	medesimi soggetti
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	standardizzazione dei criteri secondo parametri co - motivazione nell'atto di concessione dei criteri d - redazione dell'atto di concessione in modo chiar - indicazione del responsabile del procedimento; - acquisizione delle dichiarazioni relative alla interesse od obbligo di astensione; - espressa motivazione in ordine ai tempi di ev l'ordine di acquisizione al protocollo;	li erogazione, ammissione e assegnazione;
MISURE DI CONTROLLO		
MISURE DI TRASPARENZA	- pubblicazione - tempestiva - sia dei dati degli atti di concessione, sia degli atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità delle concessioni nel link "Amministrazione Trasparente' sottosezione Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	
MISURE ORGANIZZATIVE	- registro delle concessioni	

OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report al R.P.C. entro il 30 novembre di ogni anno
---	--

UNITÀ ORGANIZZATIVA	Assistenza alle scuole e agli studenti
RESPONSABILE	Dott. Flavio Cuccureddu

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	Riscossione di entrate per servizi a doma	nda individuale - Mensa
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,6 x impatto: 1,75	Indice di rischio: 6,3 ALTO
FATTORI DI RISCHIO	mancato accertamento;attribuzione indebita di riduzioni o agevolazioni;mancato riscossione	
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	 comunicazione periodica degli accertamenti effettuati; comunicazione delle agevolazioni riconosciute; obbligo di versamento degli incassi nei tempi previsti nel re 	golamento
MISURE DI CONTROLLO	- verifica del numero degli accertamenti	
MISURE DI TRASPARENZA	- pubblicazione nel sito istituzionale degli esiti riassuntivi	
MISURE ORGANIZZATIVE	- formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche; formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di situazioni da controllare	
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report al RPC entro il 30 novembre di ogni anno	
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURA	- tempestivo	

UNITÀ ORGANIZZATIVA	Gestione servizi sociali
RESPONSABILE	Dott. Flavio Cuccureddu

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	Concessione contributi economici socio-assistenziali		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 2,4 x impatto: 1,75	Indice di rischio: 4,2	MEDIO
FATTORI DI RISCHIO	individuazione discrezionale dei beneficiari;ripetizione del riconoscimento dei contributi ai medesi	mi soggetti	
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	 regolamentazione dei criteri di concessione (prede standardizzazione dei criteri secondo parametri costanti) motivazione nell'atto di concessione dei criteri di eroga redazione dell'atto di concessione in modo chiaro e con indicazione del responsabile del procedimento; acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesisti interesse od obbligo di astensione; espressa motivazione in ordine ai tempi di evasione l'ordine di acquisizione al protocollo; espresso richiamo, nel provvedimento concessorio, de finanziario 	azione, ammissione e assegnazione mprensibile con un linguaggio sen tenza di cause di incompatibilità e della pratica, nel caso in cui n	e; nplice; n, conflitto di non si rispetti
MISURE DI CONTROLLO	- verifica schede di sintesi		
MISURE DI TRASPARENZA	- pubblicazione - tempestiva - sia dei dati degli atti determinati i criteri e le modalità delle concession		



	sottosezione Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici nel rispetto della normativa sulla privacy
	- registro delle concessioni; predisposizione scheda di sintesi a corredo di ogni pratica, con l'indicazione dei requisiti e delle condizioni richieste e verificate
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report al R.P.C. entro il 30 novembre di ogni anno
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo



UNITÀ ORGANIZZATIVA	CED Gestione sistemi informativi e innovazione tecnologica
RESPONSABILE	Dott. Flavio Cuccureddu

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	Gestione banche dati informatiche		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 2,8 x impatto: 1,75	Indice di rischio: 4,9	MEDIO
FATTORI DI RISCHIO	violazione della privacydivulgazione di informazioni riservate		
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	- tracciabilità informatica di accessi e interrogazioni alle banche d	dati	
MISURE DI CONTROLLO			
MISURE DI TRASPARENZA			
MISURE ORGANIZZATIVE			
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO			
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo		

UNITÀ ORGANIZZATIVA	Controllo società partecipate
RESPONSABILE	Dott. Franco Satta

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	Controllo su organismi partecipati	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 2,2, x impatto: 1,00	Indice di rischio: 2,2 BASSO
FATTORI DI RISCHIO	- controlli incompleti o omissione di controllo	
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	- predisposizione scheda per verificare il rispetto da parte disposizioni contenute nel P.N.A. e delle lineee guoida dettat n. 8 del 17.06.2015, nonchè dell' adeguamento dei propri termini di principio, alle prescrizioni e agli indirizzi previsti di trasmissione scheda alle società partecipate entro il 30 otto scheda compilata	te dall'ANAC con determinazione regolamenti e delle procedure in lal piano anticorruzione dell'ente;
MISURE DI CONTROLLO		
MISURE DI TRASPARENZA	- pubblicazione tempestiva sul link "amministrazione trasparente so partecipate	ottosezione enti controllati – società
MISURE ORGANIZZATIVE		
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report al RPC entro il 30 novembre di ogni anno dell'esito de	elle verifiche
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo	_

UNITÀ ORGANIZZATIVA	Finanze-Bilancio
RESPONSABILE	Dott. Francesco De Luca

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	Emissione mandati di pagamento	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 2,6 x impatto: 1,75	Indice di rischio: 4,9 MEDIO
FATTORI DI RISCHIO	 pagamenti di somme non dovute; mancato rispetto dei tempi di pagamento; pagamenti effettuati senza il rispetto dell'ordine cror mancata verifica di Equitalia; pagamento dei crediti pignorati 	nologico;
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	 pubblicazione di tutte le determinazioni; verifica a campione da parte dei revisori dei conti sulle procedure di spesa; possibilità da parte dei creditori di accedere alle informazioni sullo stato della procedura di pagamento; verifica del rispetto dell'ordine cronologico 	
MISURE DI CONTROLLO		
MISURE DI TRASPARENZA	-pubblicazione nel link "Amministrazione Trasparente" sotto-sezione "pagamenti dell'amministrazione indicatore di tempestività dei pagamenti"	
MISURE ORGANIZZATIVE		
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report al RPC trimestrale dei tempi medi di pag	gamento
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE		

UNITÀ ORGANIZZATIVA	Gestione entrate tributarie, federalismo fiscale,
RESPONSABILE	Dott. Francesco De Luca

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	Riscossione diretta di entrate tributarie	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,6 x impatto: 1,75	Indice di rischio: 6,3 ALTO
FATTORI DI RISCHIO	mancato accertamento;riconoscimento indebito di sgravio;attribuzione indebita di riduzioni o agevolazioni	
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	 comunicazione periodica degli accertamenti effettuati; comunicazione dell'elenco degli sgravi; comunicazione delle agevolazioni riconosciute 	
MISURE DI CONTROLLO		
MISURE DI TRASPARENZA	- pubblicazione nel sito istituzionale degli esiti riassuntivi	
MISURE ORGANIZZATIVE	- formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche; formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di situazioni da controllare	
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report al RPC entro il 30 novembre di ogni anno del n. degli accertamenti e delle esenzioni	
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURA	- entro il 30 novembre di ogni anno	

UNITÀ ORGANIZZATIVA	Patrimonio
RESPONSABILE	Dott. Ing. Claudio Vinci

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	Alienazione del patrimonio immobiliare/ acquisto/permuta	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 2,8 x impatto: 1,75	Indice di rischio: 4,9 MEDIO
FATTORI DI RISCHIO	 alterazione del corretto svolgimento delle procedure di alienazione/acquisto/permuta; inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità delle procedure 	
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	 predisposizione - per le alienazioni e acquisti immobiliari - del bando di gara; registro alienazioni/ acquisti/ permute immobiliari; rispetto della normativa in materia di acquisti, permute e alienazione dei beni immobiliari; determinazione del valore dei beni in conformità al valore di mercato; definizione delle regole tecniche per la quantificazione oggettiva del prezzo 	
MISURE DI CONTROLLO		
MISURE DI TRASPARENZA	- pubblicazione sul sito istituzionale del bando di	i gara e dell'esito della stessa;
MISURE ORGANIZZATIVE		
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report al RPC entro il 30 novembre di ogni anno	
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo	

UNITÀ ORGANIZZATIVA	Patrimonio
RESPONSABILE	Dott. Ing. Claudio Vinci

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	Locazione - concessione dell'uso di aree o immobili di proprietà pubblica	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,6 x impatto: 1,75	Indice di rischio: 6,3 ALTO
FATTORI DI RISCHIO	 discrezionalità nella fissazione dei requisiti soggettivi/oggettivi (esempio : parziale non rispetto dei regolamenti in vigore); mancata o incompleta definizione dei canoni o dei corrispettivi a vantaggio dell'amministrazione pubblica; discrezionalità nella determinazione del canone di locazione; mancata o incompleta definizione di clausole risolutive o penali; mancata o incompleta definizione di clausole di garanzia; alterazione corretto svolgimento delle procedure di pubblicità/informazione per restringere la platea dei potenziali destinatari a vantaggio di taluni soggetti; mancata riscossione del canone 	
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	 rispetto dei regolamenti in vigore nella fissazione dei requisiti soggettivi e oggettivi per il rilascio della concessione; definizione del canone in conformità alle norme di legge o alle stime sul valore del bene concesso; definizione delle regole tecniche per la quantificazione oggettiva del canone; previsione di clausole di garanzia e penali in caso di mancato rispetto delle prescrizioni contenute nella concessione; attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi; attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti oggettivi; 	



	-verifica trimestrale del rispetto degli obblighi contrattuali (pagamento canone)
MISURE DI CONTROLLO	- report trimestrale al RPC
MISURE DI TRASPARENZA	- obbligo di pubblicazione sul link amministrazione trasparente sottosezione patrimonio dell'ente dell'elenco dei beni immobili di proprietà comunale, concessi in uso, o locati o affittati a terzi, indicante le seguenti informazioni: -descrizione del bene concesso; -estremi del provvedimento di concessione; -soggetto assegnatario; -oneri a carico del beneficiario; -durata della concessione; - pubblicazione tempestiva nel Link amministrazione trasparente sottosezione "contributi, sussidi, vantaggi economici" nel caso in cui il regolamento preveda l'abbattimento, completo o in misura percentuale del canone
MISURE ORGANIZZATIVE	- registro delle concessioni, locazioni, affitto
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report entro il 30 novembre di ogni anno al RPC

UNITÀ ORGANIZZATIVA	Lavori pubblici, progettazione e direzione lavori
RESPONSABILE	Dott. Ing. Claudio Vinci

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	Affidamento di lavori, servizi o forniture > € 40.000 con procedura aperta	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,6 x impatto: 1,75	Indice di rischio: 6,3 ALTO
FATTORI DI RISCHIO	 definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in partico concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole qualificazione); accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara vo meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vallo stesso; uso distorto del criterio dell'offerta economicamente un'impresa; ammissione ingiustificata di varianti in corso di esecuzio profitti; ingiustificata revoca del bando di gara; discrezionalità nella definizione dei criteri di aggiudicazione discrezionalità nella definizione dell'oggetto della prestazione discrezionalità nella previsione di clausole di garanzia; discrezionalità nella definizione delle modalità e tempi di ve discrezionalità nella definizione delle modalità e tempi di pa eventuale contiguità tra l'amministrazione e il soggetto forni eventuale ricorrenza degli affidamenti ai medesimi soggetti; indebita previsione di subappalto; 	dei bandi che stabiliscono requisiti di olti a manipolarne gli esiti, utilizzando il vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti più vantaggiosa, finalizzato a favorire one del contratto per consentire indebiti ; utilizzando il partecipanti più vantaggiosa, finalizzato a favorire one del contratto per consentire indebiti ; utilizzando delle specifiche tecniche; rifica delle prestazioni; gamento delle controprestazioni; tore;



	 abuso del ricorso alla proroga dell'affidamento; inadeguatezza o eccessiva discrezionalità nelle modalità di effettuazione dei sopralluoghi; rispetto della normativa in merito agli affidamenti di energia elettrica, gas, cartburanti rete ed extrarete, combustibile per riscaldamento; rispetto di convenzioni e accordi quadro Consip se esistenti
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	- rotazione del RUP; - obbligo di procedere, di regola, almeno sei mesi prima della scadenza dei contratti all'indizione delle procedure di selezione secondo le modalità indicate dal D.lgs 163/2006; - esplicitazione dei requisiti di ammissione in modo logico, ragionevole e proporzionale in modo da assicurare la massima partecipazione; - specificazione dei criteri di aggiudicazione in modo da assicurare la qualità della prestazione richiesta; - definizione certa e puntuale dell'oggetto della prestazione, con riferimento a tempi, dimensioni e modalità di attuazione a cui ricollegare il diritto alla controprestazione; - prescrizione di clausole di garanzia in funzione della tipicità del contratto; - indicazione puntuale degli strumenti di verifica della regolarità delle prestazioni oggetto del contratto indicazione del responsabile del procedimento; - acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione; - attribuzione del CIG (codice identificativo gara); - attribuzione del CUP se prevista (codice unico di progetto) se previsto; - verifica della regolarità contributiva DURC; - inserimento nei bandi di gara e in tutti gli altri atti prodromici all'affidamento di commesse della clausola di cui al comma 4 art. 23 del P.T.P.C.; - acquisizione nell'ambito della documentazione richiesta per la partecipazione a procedure di affidamento di commesse, della dichiarazione di cui al comma 5 dell'art. 23 del P.T.P.C.; - inserimento negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito della clausola di cui al comma 2 dell'art. 25 del P.T.P.C.;



MISURE DI CONTROLLO	 verifica di conformità alla normativa vigente; verifica della adeguatezza dei requisiti richiesti; verifica dell'assenza di conflitto di interessi; verifica della completezza dell'oggetto della prestazione e della prescrizione di eventuali penali in caso di inadempimento; monitoraggio composizione commissioni
MISURE DI TRASPARENZA	- pubblicazione <u>tempestiva</u> sul link Amministrazione Trasparente sotto - sezione bandi di gara e contratti - informazioni sulle singole procedure (<u>art. 1 comma 32</u> L. 190/2012)
MISURE ORGANIZZATIVE	 istituzione albo commissari esterni da nominare con criterio di rotazione sulla base di requisiti professionali; predisposizione check list
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report al RPC entro il 30 novembre di ogni anno (vedasi art. 32 del P.T.P.C.)
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	-tempestivo

UNITÀ ORGANIZZATIVA	Lavori pubblici, progettazione e direzione lavori
RESPONSABILE	Dott. Ing. Claudio Vinci

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	Affidamento di lavori, servizi o forniture > € 40	.000 con procedura negoz	iata
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,6 x impatto: 1,75	Indice di rischio: 6,3	ALTO
FATTORI DI RISCHIO	 definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in partico concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole qualificazione); accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara vo meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vallo stesso; uso distorto del criterio dell'offerta economicamente un'impresa; utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento legge al fine di favorire un'impresa; ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto plo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guada abuso del provvedimento di revoca della procedura al fine rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo elusione delle regole di affidamento degli appalti, me procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevo discrezionalità nella definizione dei criteri di aggiudicazione discrezionalità nella definizione dell'oggetto della prestazione 	dei bandi che stabiliscono olti a manipolarne gli esiti, prantaggi dell'accordo a tutti più vantaggiosa, finalizzato o diretto al di fuori dei casi per consentire all'appaltatore agni; di bloccare una gara il cui ri all'aggiudicatario; diante l'improprio utilizzo olare un particolare soggetto; ;	requisiti di utilizzando il i partecipanti o a favorire previsti dalla di recuperare isultato si sia del modello

	 discrezionalità nella previsione di clausole di garanzia; discrezionalità nella definizione delle modalità e tempi di verifica delle prestazioni; discrezionalità nella definizione delle modalità e tempi di pagamento delle controprestazioni; eventuale contiguità tra l'amministrazione e il soggetto fornitore; eventuale ricorrenza degli affidamenti ai medesimi soggetti; ingiustificata revoca della procedura; indebita previsione di subappalto; abuso del ricorso alla proroga dell'affidamento;
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	- obbligo di procedere, di regola, almeno sei mesi prima della scadenza dei contratti all'indizione delle procedure di selezione secondo le modalità indicate dal D.lgs 163/2006; - rotazione del RUP; - esplicitazione dei requisiti di ammissione in modo logico, ragionevole e proporzionale in modo da assicurare sia la massima partecipazione; - specificazione dei criteri di aggiudicazione in modo da assicurare la qualità della prestazione richiesta - definizione certa e puntuale dell'oggetto della prestazione, con riferimento a tempi, dimensioni e modalità di attuazione a cui ricollegare il diritto alla controprestazione; - prescrizione di clausole di garanzia in funzione della tipicità del contratto; - indicazione puntuale degli strumenti di verifica della regolarità delle prestazioni oggetto del contratto - indicazione del responsabile del procedimento; - acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione; - inserimento nei bandi di gara e in tutti gli altri atti prodromici all'affidamento di commesse della clausola di cui al comma 4 art. 23 del P.T.P.C.; - acquisizione nell'ambito della documentazione richiesta per la partecipazione a procedure di affidamento di commesse, della dichiarazione di cui al comma 5 dell'art. 23 del P.T.P.C.; - inserimento negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito della clausola di cui al comma 2 dell'art. 25 del P.T.P.C.



MISURE DI CONTROLLO	- verifica di conformità alla normativa vigente;
	- verifica della adeguatezza dei requisiti richiesti;
	- verifica dell'assenza di conflitto di interessi;
	- verifica della completezza dell'oggetto della prestazione e della prescrizione di eventuali penali in caso
	di inadempimento;
	- monitoraggio composizione commissioni;
	- verifica percentuale rapporto tra procedure aperte e procedure negoziate;
	- attribuzione del CIG (codice identificativo gara);
	- attribuzione del CUP se prevista (codice unico di progetto) se previsto;
	- verifica della regolarità contributiva DURC
MISURE DI TRASPARENZA	- pubblicazione <u>tempestiva</u> sul link Amministrazione Trasparente sotto - sezione bandi di gara e
	contratti - informazioni sulle singole procedure (art. 1 comma 32 L. 190/2012)
MISURE ORGANIZZATIVE	- istituzione albo commissari esterni da nominare con criterio di rotazione sulla base di requisiti
	professionali;
	-predisposizione check list
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report al RPC entro il 30 novembre di ogni anno (vedasi art. 32 del P.T.P.C.)
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo

UNITÀ ORGANIZZATIVA	Lavori pubblici, progettazione e direzione lavori
RESPONSABILE	Dott. Ing. Claudio Vinci

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	Affidamento di lavori, servizi o forn	iture, in deroga o somma urgenza
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,6 x impatto: 1,75	Indice di rischio: 6,3 ALTO
FATTORI DI RISCHIO	 ricorso immotivato alla deroga; affidamento ingiustificato a favore di soggetti che n affidamento abituale e ricorrente pur se in deroga al incompleta definizione dell'oggetto della prestazion 	lle norme di legge;
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	 incompleta definizione dell'oggetto della prestazione a causa dell'urgenza motivazione del ricorso alla deroga o alla somma urgenzai che di atto della sussistenz presupposti fissati dalla legge per la sua ammissibilità, i quali devono essere accertati o massimo rigore e non sono suscettibili di interpretazione estensiva e in particolare, per que riguarda l'urgenza di provvedere, essa non deve essere addebitabile in alcun all'Amministrazione per carenza di adeguata organizzazione o programmazione ovvero per inerzia o responsabilità; motivazione in ordine alla individuazione del soggetto affidatario; verifica della completezza del contratto, convenzione o incarico ai fini della verifica della regesecuzione; attribuzione del CIG (codice identificativo gara); attribuzione del CUP se prevista (codice unico di progetto) se previsto; verifica della regolarità contributiva DURC; 	



MISURE DI CONTROLLO	- sottoposizione al controllo successivo del 100% degli atti adottati
MISURE DI TRASPARENZA	- pubblicazione <u>tempestiva</u> sul link Amministrazione Trasparente sotto - sezione bandi di gara e contratti - informazioni sulle singole procedure (<u>art. 1 comma 32</u> L. 190/2012); pubblicazione nel registro somme urgenze
MISURE ORGANIZZATIVE	- predisposizione check list
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- comunicazione al RPC contestualmente alla pubblicazione all'albo pretorio
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo

UNITÀ ORGANIZZATIVA	Lavori pubblici, progettazione e direzione lavori
RESPONSABILE	Dott. Ing. Claudio Vinci

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	Affidamento di forniture, servizi, lavori < € 40.000	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,6 x impatto: 1,75	Indice di rischio: 6,3 ALTO
FATTORI DI RISCHIO	euro; - mancata comparazione di offerte; - abuso del ricorso alla proroga dell'affidamento; - anomalia nella fase di acquisizione delle offer trattamento; - definizione dei requisiti di accesso alla gara e, concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: qualificazione); - uso distorto del criterio dell'offerta econon un'impresa;	rnitori, laddove possibile; re;

MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	 divieto di frazionamento del valore dell'appalto; motivazione sulla scelta della tipologia dei soggetti a cui affidare l'appalto; esplicitazione dei requisiti al fine di giustificarne la loro puntuale individuazione; specificazione dei criteri di aggiudicazione in modo da assicurare parità di trattamento; definizione certa e puntuale dell'oggetto della prestazione, con riferimento a tempi, dimensioni e modalità di attuazione a cui ricollegare il diritto alla controprestazione o l'attivazione di misure di garanzia o revoca; prescrizione di clausole di garanzia in funzione della tipicità del contratto; indicazione puntuale degli strumenti di verifica della regolarità delle prestazioni oggetto del contratto; indicazione puntuale delle modalità di svolgimento dell'indagine di mercato; indicazione del responsabile del procedimento; acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione; certificazione dell'accesso al MEPA o dell'eventuale deroga; attribuzione del CIG (codice identificativo gara); attribuzione del CUP se prevista (codice unico di progetto) se previsto; verifica della regolarità contributiva DURC; pubblicazione sul sito web del Comune dell'elenco delle procedure di affidamento, aggiudicate in presenza di una sola offerta valida; divieto di richiedere specifiche tecniche determinate, salvo non si tratti di prodotti esclusivi (da dichiarare); inserimento nei bandi di gara e in tutti gli altri atti prodromici all'affidamento di commesse della
	 inserimento nei bandi di gara e in tutti gli altri atti prodromici all'affidamento di commesse della clausola di cui al comma 4 art. 23 del P.T.P.C.; acquisizione nell'ambito della documentazione richiesta per la partecipazione a procedure di affidamento di commesse, della dichiarazione di cui al comma 5 dell'art. 23 del P.T.P.C.; inserimento negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito della clausola di cui al comma 2
MISURE DI CONTROLLO	dell'art. 25 del P.T.P.C.



MISURE DI TRASPARENZA	-pubblicazione <u>tempestiva</u> sul link Amministrazione Trasparente sotto - sezione bandi di gara e contratti - informazioni sulle singole procedure (<u>art. 1 comma 32</u> L. 190/2012) - pubblicazione nel registro nel caso di affidamenti diretti
MISURE ORGANIZZATIVE	- predisposizione check list
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report al RPC entro il 30 novembre di ogni anno (vedasi art. 32 del P.T.P.C.)
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo

UNITÀ ORGANIZZATIVA	Lavori pubblici, progettazione e direzione lavori
RESPONSABILE	Dott. Ing. Claudio Vinci

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	Liquidazione di somme per prestazioni di servizi, lavori o forniture	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 2,8 x impatto: 1,75	Indice di rischio: 4,9 MEDIO
FATTORI DI RISCHIO	 - assenza o incompletezza della verifica riguardo alla regolarità della prestazione; - mancata applicazione di penali nel caso in cui ricorra la fattispecie; - mancata verifica delle disponibilità delle somme da liquidare; - mancata corrispondenza delle somme liquidate rispetto alle previsioni convenute; - mancata verifica della regolarità contributiva dell'operatore economico (DURC) 	
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	 attestazione dell'avvenuta verifica della regolare prestazione; riferimento alle somme impegnate e attestazione della disponibilità effettiva delle somme da liquidare; annotazione da cui risultino gli elementi di calcolo che giustifichino la quantificazione delle somme da liquidare; acquisizione DURC verifica rispetto obblighi in materia di tracciabilità 	
MISURE DI CONTROLLO		
MISURE DI TRASPARENZA		
MISURE ORGANIZZATIVE		
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO		

TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo
----------------------------------	--------------

UNITÀ ORGANIZZATIVA	Gestione politiche abitative ed espropriazioni
RESPONSABILE	Dott. Ing. Claudio Vinci

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	Concessione contributi per canoni di locazione - Concessione contributi centro storico - Concessione contributi abbattimento barriere architettoniche		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 2,4 x impatto: 1,75	Indice di rischio: 4,2 MEDI	<u>10</u>
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	 regolamentazione dei criteri di concessione (prede standardizzazione dei criteri secondo parametri costanti - motivazione nell'atto di concessione dei criteri di eroge - redazione dell'atto di concessione in modo chiaro e co - indicazione del responsabile del procedimento; acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesisti interesse od obbligo di astensione; espressa motivazione in ordine ai tempi di evasione l'ordine di acquisizione al protocollo; espresso richiamo, nel provvedimento concessorio, de finanziario 	azione, ammissione e assegnazione; mprensibile con un linguaggio semplice; tenza di cause di incompatibilità, confl e della pratica, nel caso in cui non si	litto di rispetti
MISURE DI CONTROLLO	- verifica schede di sintesi		
MISURE DI TRASPARENZA	- pubblicazione - tempestiva - sia dei dati degli atti di concessione, sia degli atti con i quali son determinati i criteri e le modalità delle concessioni nel link "Amministrazione Trasparente sottosezione Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici		



MISURE ORGANIZZATIVE	- registro delle concessioni; predisposizione scheda di sintesi, a corredo di ogni pratica, con l'indicazione dei requisiti e delle condizioni richieste e verificate
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report al R.P.C. entro il 30 novembre di ogni anno
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	 regolamentazione dei criteri di concessione (predeterminazione dei criteri in appositi bandi e standardizzazione dei criteri secondo parametri costanti); motivazione nell'atto di concessione dei criteri di erogazione, ammissione e assegnazione; redazione dell'atto di concessione in modo chiaro e comprensibile con un linguaggio semplice; indicazione del responsabile del procedimento; acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione; espressa motivazione in ordine ai tempi di evasione della pratica, nel caso in cui non si rispetti l'ordine di acquisizione al protocollo; espresso richiamo, nel provvedimento concessorio, dei benefici già accordati nel medesimo esercizio finanziario

UNITÀ ORGANIZZATIVA	Gestione politiche abitative ed espropriazioni
RESPONSABILE	Dott. Ing. Claudio Vinci

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	Procedure di esproprio/occupazione d'urgenza	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 2,8 x impatto: 1,75	Indice di rischio: 4,9 MEDIO
FATTORI DI RISCHIO	 uso distorto e manipolato della discrezionalità, anche con riferimento a scelta di tipologie procedimentali al fine di condizionare o favorire determinati risultati; quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati; quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione 	
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	 previsione della presenza di più funzionari in tutta la procedura, anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario; predisposizione di atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione. 	
MISURE DI CONTROLLO	- verifica assenza conflitto di interessi	
MISURE DI TRASPARENZA	- rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti per le procedure espropriative	
MISURE ORGANIZZATIVE	 registro delle procedure espropriative e di occupazione d'urgenza indicante le seguenti informazioni: data di inizio della procedura; descrizione del bene espropriato/occupato; soggetto destinatario del provvedimento di esproprio/occupazione; indennità di espropriazione/di occupazione 	
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report al RPC entro il mese di novembre di ogni anno contenente: il numero delle procedure di esproprio/occupazione avviate; i nominativi dei destinatari e l'indicazione	



	della indennità di espropriazione/occupazione
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo

UNITÀ ORGANIZZATIVA	Gestione urbanistica
RESPONSABILE	Dott. Ing. Claudio Vinci

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	Piani particolareggiati di iniziativa privata		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,2 x impatto: 1,75	Indice di rischio: 5,6 MEDI	<u>10</u>
FATTORI DI RISCHIO	 disomogeneità nelle valutazioni; omissione di verifica; mancanza di coordinamento; errata valutazione del pubblico interesse in sede di predisposizione della bozza di convenzione; mancato rispetto normative generali o di settore; mancato rispetto dei termini del procedimento; mancato controllo delle prescrizioni inserite negli elaborati del piano in sede di istruttoria dei titoli edilizi 		
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	 previsione di più validazioni – firme e tavoli tecnici di controllo; richiesta di pareri specialistici ad altri enti o uffici; predisposizione ed utilizzo di schemi standard di convenzioni di lottizzazione; predisposizione di circolari interne da parte del dirigente; tavolo di confronto tra istruttore tecnico e referente ufficio amministrativo; verifica delle prescrizioni contenute nelle norme di attuazione in sede di istruttoria dei titoli edilizi; valutazione analitica dei costi delle opere di urbanizzazione proposte a scomputo; archiviazione informatica di tutti i procedimenti di lottizzazione 		
MISURE DI CONTROLLO			
MISURE DI TRASPARENZA	- pubblicazione tempestiva ai sensi dell'art. 39, c	omma 1 d.lgs 33/2013 sul link amministr	razione



	trasparente - sottosezione pianificazione e governo del territorio degli schemi di provvedimento e dei relativi allegati prima che siano portati all'approvazione , nonchè pubblicazione delle delibere di adozione o approvazione con tutti gli allegati
MISURE ORGANIZZATIVE	
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- resoconto al Responsabile anticorruzione dell'attività svolta entro il 30 novembre di ogni anno
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo

UNITÀ ORGANIZZATIVA	Gestione urbanistica
RESPONSABILE	Dott. Ing. Claudio Vinci

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	Piano urbanistico comunale	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 4,2 x impatto: 2,5	Indice di rischio: 6,7 (ALTO)
FATTORI DI RISCHIO	 - abuso della discrezionalità al fine di favorire l'adozione di provvedimenti che possano favorire o danneggiare arbitrariamente particolari soggetti; - abuso di forme speciali di pianificazione che prevedono la quantificazione discrezionale di compensazioni economiche o di altra natura (ad es. realizzazione di opere) 	
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	 predeterminazione criteri di valutazione; applicazione di norme perequative e standarizza fasi di lavoro in <i>team</i>; applicativo dedicato alla gestione delle osservaz della persona che ha effettuato le modifiche, la da 	zioni che registra automaticamente il nominativo
MISURE DI CONTROLLO		
MISURE DI TRASPARENZA	- pubblicazione tempestiva ai sensi dell'art. 39, comma 1 d.lgs 33/2013 sul link amministrazion trasparente - sottosezione pianificazione e governo del territorio degli schemi di provvedimento e de relativi allegati prima che siano portati all'approvazione , nonchè pubblicazione delle delibere dadozione o approvazione con tutti gli allegati	
MISURE ORGANIZZATIVE		
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO		

TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo

UNITÀ ORGANIZZATIVA	Gestione urbanistica e paesaggio
RESPONSABILE	Dott. Ing. Claudio Vinci

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	Autorizzazione paesaggistica – Autorizzazione vincolo idrogeologico	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,2 x impatto: 1,75	Indice di rischio: 5,6 MEDIO
FATTORI DI RISCHIO	 carenza di informazione ai fini della presentazione dell'istanza; disparità di trattamento nella fase di accettazione ed esame dell'istanza, in relazione alla verifica di atti o del possesso di requisiti richiesti; mancato rispetto della cronologia nell'esame dell'istanza; discrezionalità nella definizione e accertamento dei requisiti soggettivi; discrezionalità definizione e accertamento dei requisiti oggettivi; mancato rispetto dei tempi di rilascio; alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria; uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione; Interpretazione indebita delle norme 	
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	 attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi del soggetto a cui viene rilasciall'autorizzazione; attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti oggettivi del soggetto a cui viene rilasciall'autorizzazione; attestazione dell'assenza di ulteriori elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione, anche coriferimento alle norme relative all'ambiente, alla pianificazione urbanistica, ecc.; verifica della regolarità della eventuale occupazione di suolo pubblico o privato; verifica della regolarità dei pagamenti delle somme dovute ai fini dell'esercizio dell'attiviti 	



	commerciale; - attestazione in ordine all'espletamento di ogni esame eventualmente richiesto da controinteressati; - attestazione dell'avvenuta comparazione nel caso di più istanze relative alla stessa autorizzazione; - informazione trasparente sui riferimenti normativi; - facile accessibilità alla documentazione e modulistica richiesta per il rilascio dell'autorizzazione; - verifica della trattazione delle pratiche nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione; - verifica del rispetto del termine finale del procedimento; - distinzione tra responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile dell'atto (dirigente sottoscrittore) ove possibile; - rotazione nell'assegnazione del personale
MISURE DI CONTROLLO	- attivazione di controlli a campione sul 10% delle dichiarazioni dei privati
MISURE DI TRASPARENZA	- pubblicazione semestrale ai sensi dell'art. 23, comma 1 e 2 del d.lgs 33/2013 sul link amministrazione trasparente - sottosezione provvedimenti – provvedimenti dirigenti amministrativi
MISURE ORGANIZZATIVE	
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report semestrale al RPC
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo

UNITÀ ORGANIZZATIVA	Gestione edilizia
RESPONSABILE	Dott. Ing. Claudio Vinci

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	Permessi di costruire	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3 x impatto: 1,75	Indice di rischio: 4,75 MEDIO
FATTORI DI RISCHIO	 - alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di agevolare determinati soggetti; - interpretazione indebita delle norme; - rilascio del permesso di costruire in violazione della normativa urbanistico-edilizia; - rilascio della proroga di fine lavori in assenza delle condizioni di cui alla normativa urbanistico-edilizia con conseguente incidenza sull'efficacia del titolo; - rilascio della proroga di inizio lavori in assenza delle condizioni di cui alla normativa urbanistico-edilizia con conseguente incidenza sull'efficacia del titolo; - rilascio della variante in violazione della normativa urbanistico-edilizia 	
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	 previsione della presenza di più funzionari in tutta la procedura, anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario; verifica dell'assenza di conflitto di interessi; rotazione del personale attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione; attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti oggettivi del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione; attestazione dell'assenza di ulteriori elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione, anche con 	



	riferimento alle norme relative all'ambiente, alla pianificazione urbanistica, ecc.; - attestazione in ordine all'espletamento di ogni esame eventualmente richiesto da controinteressati; - informazione trasparente sui riferimenti normativi; - facile accessibilità alla documentazione e modulistica richiesta per il rilascio dell'autorizzazione; - verifica della trattazione delle pratiche nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione; - verifica del rispetto del termine finale del procedimento; - distinzione tra responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile dell'atto (dirigente sottoscrittore) ove possibile; - attivazione di controlli a campione sul 10% delle dichiarazioni
MISURE DI CONTROLLO	- attivazione di controlli a campione sul 10% delle dichiarazioni dei privati
MISURE DI TRASPARENZA	
MISURE ORGANIZZATIVE	
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo

UNITÀ ORGANIZZATIVA	Gestione edilizia
RESPONSABILE	Dott. Ing. Claudio Vinci

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	abusi edilizi – sanzioni paesaggistiche su abusi edilizi	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità:4,2 x impatto: 2,25	Indice di rischio: 6,45 ALTO
FATTORI DI RISCHIO	 omissione del controllo; disomogeneità nell'inquadramento degli illeciti; non conformità alla situazione di fatto nelle attestazion 	i
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	 - archiviazione informatica di tutti i procedimenti, sin dalla fase di avvio, con la scannerizzazione della relativa documentazione; - intervento di più soggetti nel procedimento/ validazione/più firme; - tavoli di confronto periodici sulle varie casistiche; - formalizzazione degli elementi minimi da rilevare nell'eventuale sopralluogo per la definizione del verbale 	
MISURE DI CONTROLLO		
MISURE DI TRASPARENZA	- pubblicazione nel sito istituzionale degli esiti riassuntiv	vi
MISURE ORGANIZZATIVE	 rotazione nell'assegnazione delle pratiche; previsione della presenza di più funzionari in tutta la procedura, anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario 	
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report al RPC entro il 30 novembre di ogni anno sui ca	si di abuso edilizio rilevati
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo	

UNITÀ ORGANIZZATIVA	Gestione edilizia
RESPONSABILE	ING. VINCI

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	Attività svolte sulla base di autocertificazioni presentate da privati e soggette al controllo (SCIA)	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,6 x impatto: 1,75	Indice di rischio: 6,3 ALTO
FATTORI DI RISCHIO	 mancata effettuazione dei controlli; effettuazione di controlli sulla base di criteri discrezionali che non garantiscono parità di trattamento; disomogeneità nelle valutazioni 	
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	 formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di pratiche da controllare (controllo formale su tutte le Scia; controllo a campione su quanto autocertificato); definizione di informazioni chiare e accessibili sui requisiti, presupposti e modalità di avvio della SCIA; procedura informatizzata che garantisca la tracciabiiltà delle istanze 	
MISURE DI CONTROLLO	- ispezioni e verifiche a campione	
MISURE DI TRASPARENZA		
MISURE ORGANIZZATIVE		
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- resoconto al RPC entro il 30 novembre di ogni anno	
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo	

UNITÀ ORGANIZZATIVA	Gestione urbanistica
RESPONSABILE	Ing. Vinci

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	Attività produttive in variante allo strumento urbanistico		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 2,8 x impatto: 2,25 Indice di rischio: 6,3 ALTO		<u>ALTO</u>
FATTORI DI RISCHIO	 discrezionalità nella definizione e accertamento dei requisiti soggettivi; discrezionalità definizione e accertamento dei requisiti oggettivi; alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria; 		
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	- tempestiva trasmissione al Consiglio, a cura del Responsabile SUAP - in ogni caso almeno 20 giorni prima dell'eventuale attivazione della conferenza di servizi - di una relazione istruttoria indicante la verifica effettuata circa la ricorrenza dei presupposti per l'attivazione del procedimento di variante		
MISURE DI CONTROLLO			
MISURE DI TRASPARENZA	 elenco delle iniziative produttive approvate in variante, da pubblicarsi sul sito internet dell'ente con l'indicazione : tipologia dell'intervento e ditta proponente; data di presentazione dell'istanza; data di attivazione della conferenza di servizi; estremi pubblicazione e deposito progetto approvato in conferenza; estremi deliberazione del Consiglio comunale di approvazione; convenzione sottoscritta 		
MISURE ORGANIZZATIVE	- registro iniziative produttive approvate in variante		



OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report entro il 30 novembre di ogni anno al RPC
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo

UNITÀ ORGANIZZATIVA	Gestione sportello unico attività produttive (SUAP)	
RESPONSABILE	Dott. Claudio Vinci	

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	Attività svolte sulla base di autocertificazioni presentate da attivita produttive e soggette al controllo (DUAAP)	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,6 x impatto: 1,75 Indice di rischio: 6,3 ALTO	
FATTORI DI RISCHIO	 mancata effettuazione dei controlli; effettuazione di controlli sulla base di criteri discrezionali che non garantiscono parità di trattamento; disomogeneità nelle valutazioni 	
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	 formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di pratiche da controllare (controllo formale su tutte le DUAAP; controllo a campione su quanto autocertificato); definizione di informazioni chiare e accessibili sui requisiti, presupposti e modalità di avvio; procedura informatizzata che garantisca la tracciabiiltà delle istanze 	
MISURE DI CONTROLLO	- ispezioni e verifiche a campione	
MISURE DI TRASPARENZA		
MISURE ORGANIZZATIVE		
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- resoconto al RPC entro il 30 novembre di og	ni anno
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo	

UNITÀ ORGANIZZATIVA	Gestione sportello unico attività produttive (SUAP)	
RESPONSABILE	Dott. Claudio Vinci	

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	Procedimenti di accertamento relativi a infrazioni in materia di attività produttive		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,6 x impatto: 1,75	Indice di rischio: 6,3	<u>ALTO</u>
FATTORI DI RISCHIO	 - accertamenti mirati; - mancato accertamento di violazioni di legge; - cancellazione di atti di accertamento/sanzioni amministrative; - alterazione dei dati 		
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	- affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale		
MISURE DI CONTROLLO	- ispezioni e verifiche a campione		
MISURE DI TRASPARENZA	- pubblicazione nel sito istituzionale degli esiti riassuntivi		
MISURE ORGANIZZATIVE			
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- resoconto entro il 30 novembre di ogni anno al RPC		
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo		

UNITÀ ORGANIZZATIVA	Gestione sportello unico attività produttive (SUAP)	
RESPONSABILE	Dott. Claudio Vinci	

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	Autorizzazioni commerico ambulante e commercio in sede fissa / autorizzazioni attività produttive		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,2 x impatto: 1,75	Indice di rischio: 5,6	MEDIO
FATTORI DI RISCHIO	 carenza di informazione ai fini della presentazione dell'istanza; disparità di trattamento nella fase di accettazione ed esame dell'istanza, in relazione alla verifica di atti o del possesso di requisiti richiesti; rilascio dell'autorizzazione; mancato rispetto della cronologia nell'esame dell'istanza; discrezionalità nella definizione e accertamento dei requisiti soggettivi; discrezionalità definizione e accertamento dei requisiti oggettivi; mancato rispetto dei tempi di rilascio; alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria; uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione; interpretazione indebita delle norme 		
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	 attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi l'autorizzazione; attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti oggettivi l'autorizzazione; attestazione dell'avvenuta comparazione nel caso di più istanz informazione trasparente sui riferimenti normativi; facile accessibilità alla documentazione e modulistica richiesta 	del soggetto a cui v e relative alla stessa autor	iene rilasciata



	 verifica della trattazione delle pratiche nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione; verifica del rispetto del termine finale del procedimento
MISURE DI CONTROLLO	- ispezioni e verifiche a campione
MISURE DI TRASPARENZA	
MISURE ORGANIZZATIVE	- rotazione nell'assegnazione delle pratiche
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report al RPC entro il 30 novembre di ogni anno dei tempi di evasione delle istanze

UNITÀ ORGANIZZATIVA	Gestione sportello unico attività produttive (SUAP)
RESPONSABILE	Dott. Claudio Vinci

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	provvedimento unico impianti di telefonia mobile		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,6 x impatto: 1,75	Indice di rischio: 6,3	<u>ALTO</u>
FATTORI DI RISCHIO	 carenza di informazione ai fini della presentazione dell'istanza; disparità di trattamento nella fase di accettazione ed esame dell'istanza, in relazione alla verifica di atti o del possesso di requisiti richiesti; rilascio dell'autorizzazione; mancato rispetto della cronologia nell'esame dell'istanza; discrezionalità nella definizione e accertamento dei requisiti soggettivi; discrezionalità definizione e accertamento dei requisiti oggettivi; mancato rispetto dei tempi di rilascio; alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria; uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione; interpretazione indebita delle norme 		
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	 attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti sogge l'autorizzazione; attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti ogget l'autorizzazione; attestazione dell'avvenuta comparazione nel caso di più isti informazione trasparente sui riferimenti normativi; facile accessibilità alla documentazione e modulistica richi 	tivi del soggetto a cui v	viene rilasciata



	 verifica della trattazione delle pratiche nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione; verifica del rispetto del termine finale del procedimento
MISURE DI CONTROLLO	- ispezioni e verifiche a campione
MISURE DI TRASPARENZA	
MISURE ORGANIZZATIVE	-rotazione nell'assegnazione delle pratiche;
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report al RPC entro il 30 novembre di ogni anno dei tempi di evasione delle istanze
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo

UNITÀ ORGANIZZATIVA	Gestione sportello unico attività produttive (SUAP)
RESPONSABILE	Dott. Claudio Vinci

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	Autorizzazioni in deroga ai limiti del regolamento per attività rumorosa	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,2 x impatto: 1,75	Indice di rischio: 5,6 MEDIO
FATTORI DI RISCHIO	 carenza di informazione ai fini della presentazione dell'istanza; disparità di trattamento nella fase di accettazione ed esame dell'istanza, in relazione alla verifica di atti o del possesso di requisiti richiesti; rilascio dell'autorizzazione; mancato rispetto della cronologia nell'esame dell'istanza; discrezionalità nella definizione e accertamento dei requisiti soggettivi; discrezionalità definizione e accertamento dei requisiti oggettivi; mancato rispetto dei tempi di rilascio; alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria; uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione; interpretazione indebita delle norme 	
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	 - attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione; - attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti oggettivi del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione; - attestazione dell'avvenuta comparazione nel caso di più istanze relative alla stessa autorizzazione; - informazione trasparente sui riferimenti normativi; 	



	 facile accessibilità alla documentazione e modulistica richiesta per il rilascio dell'autorizzazione; verifica della trattazione delle pratiche nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione; verifica del rispetto del termine finale del procedimento
MISURE DI CONTROLLO	- ispezioni e verifiche a campione
MISURE DI TRASPARENZA	
MISURE ORGANIZZATIVE	- rotazione nell'assegnazione delle pratiche;
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report al RPC entro il 30 novembre di ogni anno dei tempi di evasione delle istanze
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo

UNITÀ ORGANIZZATIVA	Ambiente e igiene urbana
RESPONSABILE	Dott. Ing. Claudio Vinci

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	Servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 2,8 x impatto: 1,75	Indice di rischio: 4,9 MEDIO
FATTORI DI RISCHIO	 - affidamento in proroga; - aggiunta di servizi non previsti nel bando; - mancata effettuazione di controlli sulla esecuzione del contratto 	
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	 adozione piano economico finanziario (valutazione efficacia, efficienza e economicità) sul tipo di servizio da affidare; verifica del rispetto dei termini contrattuali da parte del soggetto gestore; adozione modello organizzativo per le diverse frazioni di rifiuto su eventuali criticità del servizio per definire i miglioramenti da apportare; verifica del raggiungimento degli obiettivi e dei livelli di servizio previsti dai documenti contrattuali; sviluppo di un sistema di monitoraggio interno, garantito dal gestore o dal responsabile del servizio; elaborazione di report periodici sul modello organizzativo del servizio; analisi delle criticità e individuazione delle potenzialità di miglioramento; controllo sullo smaltimento dei rifiuti 	
MISURE DI CONTROLLO		
MISURE DI TRASPARENZA		
MISURE ORGANIZZATIVE	 elaborazione di report periodici sul modello organizzativo del servizio; predisposizione e pubblicazione online, ai fini del controllo del servizio erogato di questionar 	



	destinati all'utenza
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report semestrale al RPC sulla qualità del servizio erogato, e sul raggiungimento degli obiettivi e dei livelli di servizio previsti dai documenti contrattuali, esaminati anche i questionari proposti all'utenza
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo

UNITÀ ORGANIZZATIVA	Servizi cimiteriali
RESPONSABILE	Dott. Ing. Claudio Vinci

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	Servizi cimiteriali e concessioni di loculi e spazi cimiteriali	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 2,4 x impatto: 1,75	Indice di rischio: 4,2 MEDIO
FATTORI DI RISCHIO	- eventuale discrezionalità riguardo l'erogazione dei - mancato rispetto dei termpi	i servizi e concessione dei loculi;
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	 procedura informatizzata e formalizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze e il monitoraggio dei tempi di evasione delle istanze; adozione registro con aggiornamento continuo dei manufatti cimiteriali in relazione ai nominativi e alla durata della concessione 	
	- ispezioni e verifiche a campione	
MISURE DI CONTROLLO		
MISURE DI TRASPARENZA		
MISURE ORGANIZZATIVE		
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO		
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo	

UNITÀ ORGANIZZATIVA	Servizi cimiteriali
RESPONSABILE	Dott. Ing. Claudio Vinci

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	Autorizzazioni sanitarie per: trasporto salme fuori dal Comune; tumulazioni, estumulazioni, traslazioni salme, affidamento ceneri	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 2,4 x impatto: 1,75	Indice di rischio: 4,2 MEDIO
FATTORI DI RISCHIO	 disparità di trattamento nella fase di accettazione ed esame mancato rispetto della cronologia nell'esame dell'istanza; discrezionalità nella definizione e accertamento dei requisit mancato rispetto dei tempi di rilascio; alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria; uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'auto interpretazione indebita delle norme 	ti soggettivi /oggettivi;
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	 attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti oggettivi/ soggettivi necessari per il rilascio dell'autorizzazione; attestazione dell'assenza di ulteriori elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione; informazione trasparente sui riferimenti normativi; facile accessibilità alla documentazione e modulistica richiesta per il rilascio dell'autorizzazione; verifica della trattazione delle pratiche nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione; verifica del rispetto del termine finale del procedimento 	
MISURE DI CONTROLLO		
MISURE DI TRASPARENZA		
MISURE ORGANIZZATIVE		



OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo

UNITÀ ORGANIZZATIVA	Gestione contenzioso
RESPONSABILE	Dott.ssa Maria Caterina Onida

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	Attività sanzionatorie, ablative o restr	ittive di diritti
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,6 x impatto: 1,75	Indice di rischio: 6,3 ALTO
FATTORI DI RISCHIO	 eventuale discrezionalità riguardo all'applicazione delle sanzion eventuale discrezionalità nella determinazione della misura dell eventuale ingiustificata revoca o cancellazione della sanzione 	
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	- verifica del rispetto delle norme di legge in ordine all'applicazio - verifica delle motivazioni che abbiamo determinato la revoca o	
MISURE DI CONTROLLO	- ispezioni e verifiche a campione	
MISURE DI TRASPARENZA	- pubblicazione esiti riassuntivi sul sito istituzionale	
MISURE ORGANIZZATIVE		
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report al R.P.C. del n. delle sanzioni revocate o cancellate	con indicazione delle motivazioni
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo	

UNITÀ ORGANIZZATIVA	Gestione annona
RESPONSABILE	Dott.ssa Maria Caterina Onida

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	Gestione controlli e accertamenti di infrazioni in materia di commercio		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,6 x impatto: 1,75	Indice di rischio: 6,3	<u>ALTO</u>
FATTORI DI RISCHIO	 - accertamenti mirati; - mancato accertamento di violazioni di legge; - cancellazione di atti di accertamento/sanzioni amministrative; - alterazione dei dati 		
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	- affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza secondo rotazione casuale	ad almeno due dipende	enti abbinati
MISURE DI CONTROLLO	- ispezioni e verifiche a campione		
MISURE DI TRASPARENZA	- pubblicazione nel sito istituzionale degli esiti riassuntivi		
MISURE ORGANIZZATIVE			
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- resoconto entro il 30 novembre di ogni anno al R.P.C.		
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo		

UNITÀ ORGANIZZATIVA	tutte
RESPONSABILE	Dott.ssa Maria Caterina Onida

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	Concessione dell'uso di aree o immobili di proprietà pubblica ad associazioni private	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,6 x impatto: 1,75	Indice di rischio: 6,3 ALTO
FATTORI DI RISCHIO	pubblica; - discrezionalità nella determinazione del canone di - mancata o incompleta definizione di clausole riso - mancata o incompleta definizione di clausole di g	dei corrispettivi a vantaggio dell'amministraziono i locazione; lutive o penali; aranzia; di pubblicità/informazione per restringere la plate
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	 rispetto dei regolamenti in vigore nella fissazione dei requisiti soggettivi e oggettivi per il rilascio della concessione; definizione del canone in conformità alle norme di legge o alle stime sul valore del bene concesso; definizione delle regole tecniche per la quantificazione oggettiva del canone; previsione di clausole di garanzia e penali in caso di mancato rispetto delle prescrizioni contenute nella concessione; attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi; attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti oggettivi; 	



	-verifica trimestrale del rispetto degli obblighi contrattuali (pagamento canone);
MISURE DI CONTROLLO	- report trimestrale al RPC
MISURE DI TRASPARENZA	- obbligo di pubblicazione sul link amministrazione trasparente sottosezione patrimonio dell'ente dell'elenco dei beni immobili di proprietà comunale, concessi in uso, o locati o affittati a terzi, indicante le seguenti informazioni: -descrizione del bene concesso; -estremi del provvedimento di concessione; -soggetto assegnatario; -oneri a carico del beneficiario; -durata della concessione; - pubblicazione tempestiva nel Link amministrazione trasparente sottosezione "contributi, sussidi, vantaggi economici" nel caso in cui il regolamento preveda l'abbattimento, completo o in misura percentuale del canone
MISURE ORGANIZZATIVE	- registro delle concessioni, locazioni, affitto
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report entro il 30 novembre di ogni anno al RPC
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo

UNITÀ ORGANIZZATIVA	Gestione annona
RESPONSABILE	Dott.ssa Maria Caterina Onida

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	Autorizzazioni pubblico spettaccolo, impianti pubblicitari, passi carrai, suolo pubblico	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 2,4 x impatto: 1,75 Indice di rischio: 4,2 MEDIO	
FATTORI DI RISCHIO	 carenza di informazione ai fini della presentazione dell'istanza; disparità di trattamento nella fase di accettazione ed esame dell'istanza, in relazione alla verifica di atti o del possesso di requisiti richiesti; mancato rispetto della cronologia nell'esame dell'istanza; discrezionalità nella definizione e accertamento dei requisiti soggettivi; discrezionalità definizione e accertamento dei requisiti oggettivi; mancato rispetto dei tempi di rilascio; Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria; uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione; interpretazione indebita delle norme 	
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	 attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi del soggetto a cui viene rilasci l'autorizzazione; attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti oggettivi del soggetto a cui viene rilasci l'autorizzazione; attestazione dell'assenza di ulteriori elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione; informazione trasparente sui riferimenti normativi; facile accessibilità alla documentazione e modulistica richiesta per il rilascio dell'autorizzazione; verifica della trattazione delle pratiche nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione; 	



	- verifica del rispetto del termine finale del procedimento
MISURE DI CONTROLLO	
MISURE DI TRASPARENZA	
MISURE ORGANIZZATIVE	- procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report al RPC entro il 30 novembre di ogni anno

UNITÀ ORGANIZZATIVA	Vigilanza ambientale
RESPONSABILE	Dott.ssa Maria Caterina Onida

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	Gestione controlli e accertamenti di infrazioni in materia di ambiente	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,6 x impatto: 1,75	Indice di rischio: 6,3 ALTO
FATTORI DI RISCHIO	 - accertamenti mirati; - mancato accertamento di violazioni di legge; - cancellazione di atti di accertamento/sanzioni amministrative; - alterazione dei dati 	
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	- affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale	
MISURE DI CONTROLLO	- ispezioni e verifiche a campione	
MISURE DI TRASPARENZA	- pubblicazione nel sito istituzionale degli esiti riassuntivi	
MISURE ORGANIZZATIVE		
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- resoconto entro il 30 novembre di ogni anno al RPC	
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo	

UNITÀ ORGANIZZATIVA	Vigilanza edilizia
RESPONSABILE	Dott.ssa Maria Caterina Onida

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	Controlli sull'abusivismo edilizio	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,6 x impatto: 1,75	Indice di rischio: 6,3 ALTO
FATTORI DI RISCHIO	 mancata attivazione dell'attività ispettiva; assenza di imparzialità; mancata comunicazione degli esiti; mancata attivazione delle misure conseguenti 	
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	 pianificazione dell'attività ispettiva; immediatezza della comunicazione degli esiti delle ispezioni agli organi preposti; verifica dell'adozione degli atti conseguenti; affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale 	
MISURE DI CONTROLLO	- ispezioni e verifiche a campione	
MISURE DI TRASPARENZA	- pubblicazione nel sito istituzionale degli esiti riassuntivi	
MISURE ORGANIZZATIVE		
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	O - resoconto entro il 30 novembre di ogni anno al RPC	
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo	

UNITÀ ORGANIZZATIVA	Protezione civile
RESPONSABILE	Dott.ssa Maria Caterina Onida

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	Procedimenti relativi a infrazioni di pubblica incolumità	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,6 x impatto: 1,75	Indice di rischio: 6,3 ALTO
FATTORI DI RISCHIO	 accertamenti mirati; mancato accertamento di violazioni di legge; cancellazione di atti di accertamento/sanzioni amministra alterazione dei dati 	ative;
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	- affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale	
MISURE DI CONTROLLO	- ispezioni e verifiche a campione	
MISURE DI TRASPARENZA	- pubblicazione nel sito istituzionale degli esiti riassuntivi	
MISURE ORGANIZZATIVE		
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	-resoconto entro il 30 novembre di ogni anno al RPC	
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo	

UNITÀ ORGANIZZATIVA	tutte
RESPONSABILE	tutti

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	Affidamento di servizi o forniture > € 40.000 con procedura aperta	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,6 x impatto: 1,75	Indice di rischio: 6,3 ALTO
FATTORI DI RISCHIO	 definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolo concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole di qualificazione); accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara voli meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i va allo stesso; uso distorto del criterio dell'offerta economicamente pun'impresa; ammissione ingiustificata di varianti in corso di esecuzion profitti; ingiustificata revoca del bando di gara; discrezionalità nella definizione dei criteri di aggiudicazione; discrezionalità nella definizione dell'oggetto della prestazione discrezionalità nella definizione delle modalità e tempi di veri discrezionalità nella definizione delle modalità e tempi di pag eventuale contiguità tra l'amministrazione e il soggetto fornito eventuale ricorrenza degli affidamenti ai medesimi soggetti; indebita previsione di subappalto; 	ei bandi che stabiliscono requisiti di di a manipolarne gli esiti, utilizzando il ntaggi dell'accordo a tutti i partecipanti di vantaggiosa, finalizzato a favorire de del contratto per consentire indebiti e delle specifiche tecniche; fica delle prestazioni; amento delle controprestazioni;

	 - abuso del ricorso alla proroga dell'affidamento; - inadeguatezza o eccessiva discrezionalità nelle modalità di effettuazione dei sopralluoghi; - rispetto della normativa in merito agli affidamenti di energia elettrica, gas, cartburanti rete ed extrarete, combustibile per riscaldamento; -rispetto di convenzioni e accordi quadro Consip se esistenti
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	 rotazione del RUP; obbligo di procedere, di regola, almeno sei mesi prima della scadenza dei contratti all'indizione delle procedure di selezione secondo le modalità indicate dal D.lgs 163/2006; esplicitazione dei requisiti di ammissione in modo logico, ragionevole e proporzionale in modo da assicurare la massima partecipazione; specificazione dei criteri di aggiudicazione in modo da assicurare la qualità della prestazione richiesta; definizione certa e puntuale dell'oggetto della prestazione, con riferimento a tempi, dimensioni e modalità di attuazione a cui ricollegare il diritto alla controprestazione; prescrizione di clausole di garanzia in funzione della tipicità del contratto; indicazione puntuale degli strumenti di verifica della regolarità delle prestazioni oggetto del contratto indicazione del responsabile del procedimento; acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione; attribuzione del CIG (codice identificativo gara); attribuzione del CUP se prevista (codice unico di progetto) se previsto; verifica della regolarità contributiva DURC; inserimento nei bandi di gara e in tutti gli altri atti prodromici all'affidamento di commesse della clausola di cui al comma 4 art. 23 del P.T.P.C.; acquisizione nell'ambito della documentazione richiesta per la partecipazione a procedure di affidamento di commesse, della dichiarazione di cui al comma 5 dell'art. 23 del P.T.P.C.; inserimento negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito della clausola di cui al comma 2 dell'art. 25 del P.T.P.C.;



MISURE DI CONTROLLO	 verifica di conformità alla normativa vigente; verifica della adeguatezza dei requisiti richiesti; verifica dell'assenza di conflitto di interessi; verifica della completezza dell'oggetto della prestazione e della prescrizione di eventuali penali in caso di inadempimento; monitoraggio composizione commissioni
MISURE DI TRASPARENZA	- pubblicazione <u>tempestiva</u> sul link Amministrazione Trasparente sotto - sezione bandi di gara e contratti - informazioni sulle singole procedure (<u>art. 1 comma 32</u> L. 190/2012)
MISURE ORGANIZZATIVE	 istituzione albo commissari esterni da nominare con criterio di rotazione sulla base di requisiti professionali predisposizione check list
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo

UNITÀ ORGANIZZATIVA	tutte
RESPONSABILE	tutti

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	Affidamento di servizi o forniture > € 40.000 c	on procedura negoziata	Į.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,6 x impatto: 1,75	Indice di rischio: 6,3	<u>ALTO</u>
FATTORI DI RISCHIO	 definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolar concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei qualificazione); accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vant allo stesso; uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più un'impresa; utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento di legge al fine di favorire un'impresa; ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per olo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni abuso del provvedimento di revoca della procedura al fine di rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'elusione delle regole di affidamento degli appalti, media procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare discrezionalità nella definizione dei criteri di aggiudicazione; discrezionalità nella definizione dell'oggetto della prestazione e 	a manipolarne gli esiti, utaggi dell'accordo a tutti i vantaggiosa, finalizzato retto al di fuori dei casi proconsentire all'appaltatore di bloccare una gara il cui ri aggiudicatario; ate l'improprio utilizzo de un particolare soggetto;	requisiti di utilizzando il i partecipanti o a favorire previsti dalla di recuperare isultato si sia

	 discrezionalità nella previsione di clausole di garanzia; discrezionalità nella definizione delle modalità e tempi di verifica delle prestazioni; discrezionalità nella definizione delle modalità e tempi di pagamento delle controprestazioni; eventuale contiguità tra l'amministrazione e il soggetto fornitore; eventuale ricorrenza degli affidamenti ai medesimi soggetti; ingiustificata revoca della procedura; indebita previsione di subappalto; abuso del ricorso alla proroga dell'affidamento;
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	 obbligo di procedere, di regola, almeno sei mesi prima della scadenza dei contratti all'indizione delle procedure di selezione secondo le modalità indicate dal D.lgs 163/2006; rotazione del RUP; esplicitazione dei requisiti di ammissione in modo logico, ragionevole e proporzionale in modo da assicurare sia la massima partecipazione; specificazione dei criteri di aggiudicazione in modo da assicurare la qualità della prestazione richiesta definizione certa e puntuale dell'oggetto della prestazione, con riferimento a tempi, dimensioni e modalità di attuazione a cui ricollegare il diritto alla controprestazione; prescrizione di clausole di garanzia in funzione della tipicità del contratto; indicazione puntuale degli strumenti di verifica della regolarità delle prestazioni oggetto del contratto indicazione del responsabile del procedimento; acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione; inserimento nei bandi di gara e in tutti gli altri atti prodromici all'affidamento di commesse della clausola di cui al comma 4 art. 23 del P.T.P.C.; acquisizione nell'ambito della documentazione richiesta per la partecipazione a procedure di affidamento di commesse, della dichiarazione di cui al comma 5 dell'art. 23 del P.T.P.C.; inserimento negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito della clausola di cui al comma 2 dell'art. 25 del P.T.P.C.



MISURE DI CONTROLLO	 - verifica di conformità alla normativa vigente - verifica della adeguatezza dei requisiti richiesti; - verifica dell'assenza di conflitto di interessi; - verifica della completezza dell'oggetto della prestazione e della prescrizione di eventuali penali in caso di inadempimento; - monitoraggio composizione commissioni; - verifica percentuale rapporto tra procedure aperte e procedure negoziate; - attribuzione del CIG (codice identificativo gara); - attribuzione del CUP se prevista (codice unico di progetto) se previsto; - verifica della regolarità contributiva DURC
MISURE DI TRASPARENZA	- pubblicazione <u>tempestiva</u> sul link Amministrazione Trasparente sotto - sezione bandi di gara e contratti - informazioni sulle singole procedure (<u>art. 1 comma 32</u> L. 190/2012)
MISURE ORGANIZZATIVE	 istituzione albo commissari esterni da nominare con criterio di rotazione sulla base di requisiti professionali; predisposizione check list
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report al RPC entro il 30 novembre di ogni anno (vedasi art. 32 del P.T.P.C.)
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo

UNITÀ ORGANIZZATIVA	tutte
RESPONSABILE	tutti

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	Affidamento di servizi o forni	iture, in deroga o somma urgenza
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,6 x impatto: 1,75	Indice di rischio: 6,3 ALTO
FATTORI DI RISCHIO	 ricorso immotivato alla deroga; affidamento ingiustificato a favore di soggetti cl affidamento abituale e ricorrente pur se in derog incompleta definizione dell'oggetto della prestaz 	ga alle norme di legge;
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	presupposti fissati dalla legge per la sua am massimo rigore e non sono suscettibili di inte riguarda l'urgenza di provvedere, essa n all'Amministrazione per carenza di adeguata inerzia o responsabilità; - motivazione in ordine alla individuazione del so	enzione o incarico ai fini della verifica della regolare);



MISURE DI CONTROLLO	- sottoposizione al controllo successivo del 100% degli atti adottati
MISURE DI TRASPARENZA	- pubblicazione <u>tempestiva</u> sul link Amministrazione Trasparente sotto - sezione bandi di gara e contratti - informazioni sulle singole procedure (<u>art. 1 comma 32</u> L. 190/2012); pubblicazione nel registro somme urgenze
MISURE ORGANIZZATIVE	- predisposizione check list
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- comunicazione al RPC contestualmente alla pubblicazione all'albo pretorio
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo

UNITÀ ORGANIZZATIVA	tutte
RESPONSABILE	tutti

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	Affidamento di forniture, servizi, <€ 40.000	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,6 x impatto: 1,75	Indice di rischio: 6,3 ALTO
FATTORI DI RISCHIO	euro; - mancata comparazione di offerte; - abuso del ricorso alla proroga dell'affidamento; - anomalia nella fase di acquisizione delle offertrattamento; - definizione dei requisiti di accesso alla gara e concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: qualificazione);	rnitori, laddove possibile; ore; bettivo; nti Consip per affidamenti inferiori o pari ai 1000,00 rte che non garantisce la segretezza e la parità di e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di micamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire

MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	- divieto di frazionamento del valore dell'appalto; - motivazione sulla scelta della tipologia dei soggetti a cui affidare l'appalto; - esplicitazione dei requisiti al fine di giustificarne la loro puntuale individuazione; - specificazione dei criteri di aggiudicazione in modo da assicurare parità di trattamento; - definizione certa e puntuale dell'oggetto della prestazione, con riferimento a tempi, dimensioni e modalità di attuazione a cui ricollegare il diritto alla controprestazione o l'attivazione di misure di garanzia o revoca - prescrizione di clausole di garanzia in funzione della tipicità del contratto; - indicazione puntuale degli strumenti di verifica della regolarità delle prestazioni oggetto del contratto; - indicazione puntuale delle modalità di svolgimento dell'indagine di mercato; - indicazione del responsabile del procedimento; - acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione; - certificazione dell'accesso al MEPA o dell'eventuale deroga; - attribuzione del CIG (codice identificativo gara); - attribuzione del CUP se prevista (codice unico di progetto) se previsto; - verifica della regolarità contributiva DURC; - pubblicazione sul sito web del Comune dell'elenco delle procedure di affidamento, aggiudicate in presenza di una sola offerta valida; - divieto di richiedere specifiche tecniche determinate, salvo non si tratti di prodotti esclusivi (da dichiarare); - inserimento nei bandi di gara e in tutti gli altri atti prodromici all'affidamento di commesse della clausola di cui al comma 4 art. 23 del P.T.P.C.; - acquisizione nell'ambito della documentazione richiesta per la partecipazione a procedure di affidamento di commesse, della dichiarazione di cui al comma 5 dell'art. 23 del P.T.P.C.; - inserimento negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito della clausola di cui al comma 2
MISURE DI CONTROLLO	dell'art. 25 del P.T.P.C.



MISURE DI TRASPARENZA	- pubblicazione <u>tempestiva</u> sul link Amministrazione Trasparente sotto - sezione bandi di gara e contratti - informazioni sulle singole procedure (<u>art. 1 comma 32</u> L. 190/2012); - pubblicazione nel registro nel caso di affidamenti diretti
MISURE ORGANIZZATIVE	- predisposizione check list
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report al RPC entro il 30 novembre di ogni anno (vedasi art. 32 del P.T.P.C.)
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo

UNITÀ ORGANIZZATIVA	tutte
RESPONSABILE	tutti

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	Liquidazione di somme per prestazioni di servizi o forniture	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 2,8 x impatto: 1,75	Indice di rischio: 4,9 MEDIO
FATTORI DI RISCHIO	-assenza o incompletezza della verifica riguardo - mancata applicazione di penali nel caso in cui - mancata verifica delle disponibilità delle somm - mancata corrispondenza delle somme liquidate - mancata verifica della regolarità contributiva c	ricorra la fattispecie; me da liquidare; e rispetto alle previsioni convenute;
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	 attestazione dell'avvenuta verifica della regolare prestazione; riferimento alle somme impegnate e attestazione della disponibilità effettiva delle somme da liquidare annotazione da cui risultino gli elementi di calcolo che giustifichino la quantificazione delle somme da liquidare; acquisizione DURC; verifica rispetto obblighi in materia di tracciabilità 	
MISURE DI CONTROLLO		
MISURE DI TRASPARENZA		
MISURE ORGANIZZATIVE		
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO		
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo	

UNITÀ ORGANIZZATIVA	tutte
RESPONSABILE	tutti

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	Affidamento di incarichi professionali		
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 2,8 x impatto: 1,75	Indice di rischio: 4,9	<u>MEDIO</u>
FATTORI DI RISCHIO	 eccessiva discrezionalità nell'individuazione dell'affidatari carenza di trasparenza sulle modalità di individuazione o selezione e/o conferimento diretto; ripetitività nell'assegnazione dell'incarico al medesimo sog mancanza di utilizzo dell'albo, laddove ciò sia previsto 	lei requisiti richiesti per par	rtecipare alla
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	 conferimento incarico mediante procedura a evidenza publi annuale di un albo; rotazione nell'assegnazione delle consulenze e degli incarici definizione di criteri specifici per l'affidamento di incarichi comunicazione al/i revisore/i dei conti se l'affidamente evidenza poubblica; attribuzione incarico con previsioni di verifica (cronoprogra acquisizione all'atto dell'incarico della dichiarazione di asserta. 	chi; ;; o non avviene mediante p amma attuativo);	
MISURE DI CONTROLLO	- verifica rispetto obblighi di trasparenza; verifica conferibil interessi	ità incarico; verifica assenza	conflitto di
MISURE DI TRASPARENZA	- pubblicazione tempestiva nel link "Amministrazione T	Trasparente" sotto-sezione	Consulenti e



	collaboratori comprensivo di curriculum vitae dell'incaricato ,del compenso previsto e degli ulteriori dati richiesti dal D.Lgs 33/2013
MISURE ORGANIZZATIVE	- adozione di un registro degli incarichi conferiti
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report al RPC trimestrale del n. incarichi conferiti con indicazione dei nominativi
TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo

UNITÀ ORGANIZZATIVA	tutte
RESPONSABILE	tutti

ATTIVITÀ/PROCEDIMENTI/PROCESSI soggetti a maggior rischio corruttivo	Transazioni e accordi bonari	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Probabilità: 3,6 x impatto: 1,75	Indice di rischio: 6,3 ALTO
FATTORI DI RISCHIO	l'assenza di interesse pubblico;il conflitto di interessi;riconoscimento di un valore non adeguato	
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	 verifica di assenza di conflitto di interessi; individuazione dell'interesse pubblico nella motivazione indicazione del processo di determinazione del valore 	e;
MISURE DI CONTROLLO		
MISURE DI TRASPARENZA	 elenco, da pubblicarsi sul sito istituzionale dell'ente contenenti le seguenti informazioni: oggetto; importo; soggetto beneficiario; responsabile del procedimento; estremi del provvedimento di definizione del procedime 	
MISURE ORGANIZZATIVE	- aggiornamento tempestivo del registro delle transazioni	e accordi bonari
OBBLIGHI INFORMATIVI AI FINI DEL MONITORAGGIO	- report al RPC entro il 30 novembre di ogni anno de sottoscritti nel corso dell'anno	el n. degli accordi bonari e transazioni

TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE	- tempestivo